



Carissimi fratelli e sorelle in Cristo,
carissimi fratelli e sorelle di tante fedi diverse,

questo mese di agosto viene a ricordarci con profonda amarezza i tragici anniversari delle bombe atomiche sganciate sulle città giapponesi di **Hiroshima** e **Nagasaki** settantacinque anni fa. Si trattò di una vera e propria sconfitta dell'umanità. La violenza efferata contro popolazioni inermi prevalse sul dialogo e sulla comprensione reciproca. Nonostante gli orrori prodotti da quella insensatezza, il progetto di morte dell'arma nucleare non si è fermato. Crescono gli arsenali di nuove armi ancor più distruttive. Per questo vengono investite risorse ingenti nella ricerca, nella produzione e nella tenuta in sicurezza di tali ordigni di morte. **Papa Francesco** ha affermato, a tal proposito, che *"l'uso dell'energia atomica per fini di guerra è, oggi più che mai, un crimine, non solo contro l'uomo e la sua dignità, ma contro ogni possibilità di futuro nella nostra casa comune. L'uso dell'energia atomica per fini di guerra è immorale, come allo stesso modo è immorale il possesso delle armi atomiche. Saremo giudicati per questo"* (Papa Francesco presso il Memoriale della pace di Hiroshima, 24/11/2019).

Vi invito pertanto, il 27 di agosto, a unire la vostra preghiera a quella di tutte le persone di buona volontà affinché sia definitivamente approvato il **Trattato Onu del 2017** che prevede la messa al bando della ricerca, costruzione, possesso e uso delle armi nucleari. Sono tanti i Paesi che finora l'hanno firmato e ratificato compreso il Vaticano, ma non in numero sufficiente per la sua entrata in vigore. Chiediamo anche all'**Italia**, che ospita testate nucleari, di aderire convintamente al Trattato.

Il Signore vi dia pace

Assisi, agosto 2020

+ Domenico Sorrentino, vescovo